

## *Indice*

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XI

Paola Bilancia

### *Il modello europeo di multilevel governance*

1. La <i>governance</i> dell'Unione europea ed il c.d. "deficit democratico"	1
2. Il ruolo delle Regioni nell'Unione europea e la situazione italiana	6
3. Conclusioni: quale futuro per gli enti decentrati nella <i>multilevel governance</i> europea?	10

Vittoria Bocchetti

### *The principle of subsidiarity in the European Union, more than five years after the entry into force of the Treaty of Lisbon: outcomes and unresolved questions*

1. Introduction	13
2. The early warning system	16
3. New provisions and their application. The decision-making process: analysis of <i>ex ante</i> control	20
4. The <i>ex post</i> control: limits of the review before the CJEU	26
5. Concluding remarks	33

Anna Papa

*Le Regioni italiane nella multilevel governance europea*

- |   |    |
|---|----|
| 1. I principi di prossimità e sussidiarietà e la <i>multilevel governance</i> europea         | 37 |
| 2. Gli enti substatuali nel processo decisionale europeo                                      | 39 |
| 3. Il punto di vista degli Stati nazionali. La normativa italiana in materia                  | 44 |
| 4. Le normative regionali di disciplina della partecipazione al processo di decisione europeo | 50 |
| 5. Il rischio di una perdurante staticità   | 53 |

Daniela Messina

*Il ruolo del Comitato delle Regioni  
nella multilevel governance europea*

- |   |    |
|---|----|
| 1. Il lungo cammino verso la realizzazione di una politica regionale europea  | 59 |
| 2. Il Trattato di Maastricht: verso la creazione di un'“Europa delle Regioni”   | 64 |
| 3. Il Comitato delle Regioni  | 68 |
| 3.1. Composizione ed attribuzioni del Comitato delle Regioni  | 70 |
| 4. Il ruolo del Comitato delle Regioni nella fase ascendente del diritto europeo  | 72 |
| 5. Il Comitato delle Regioni ed il controllo del principio di sussidiarietà   | 74 |
| 6. Punti di forza e di debolezza del Comitato delle Regioni a quasi dieci anni dall'adozione del Trattato di Lisbona e del relativo Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità | 77 |
| 7. La debole architettura del Comitato delle Regioni: riflessioni sulla composizione della delegazione italiana in vista dell'abolizione (forse) delle Province   | 81 |

Virgilia Fogliame

*Le attività non legislative dei Parlamenti nazionali  
nel coordinamento con le autonomie territoriali  
e nei rapporti con l'Unione*

1.	Premessa	91
2.	Parlamenti nazionali e Unione europea	95
	2.1. La fase ascendente. Il quadro normativo di riferimento	99
	2.2. I riflessi delle novità apportate dalla legge n. 234/2012 sui Parlamenti nazionali ...	106
	2.3. ... e sugli ordinamenti regionali	111
3.	Qualche spunto comparativo: il caso spagnolo	113
4.	Notazioni conclusive	121

Paolo Fusaro

*Regolamenti parlamentari e controllo di sussidiarietà delle  
Regioni: situazione attuale e prospettive di riforma*

1.	Premessa: la formale inclusione e l'«europeizzazione» indiretta del livello regionale nel sistema di <i>multilevel governance</i> dell'Unione europea a seguito del Trattato di Lisbona; il conseguente impatto sul controllo di sussidiarietà	125
2.	Il Protocollo n. 2 del Trattato di Lisbona: una cornice normativa per un collegamento tra assemblee regionali e parlamenti nazionali che si muove lungo le linee del controllo di sussidiarietà	130
3.	Il percorso di adattamento alle sollecitazioni del Trattato di Lisbona attraverso le disposizioni dei regolamenti parlamentari: l'assenza di una specifica disciplina sul procedimento di controllo di sussidiarietà e la mancanza di una base positiva per un raccordo con il livello regionale	133
4.	Nulla cambia con la legge n. 234 del 2012: un rinvio “nel vuoto” alla disciplina dei regolamenti parlamentari	137
5.	I profili critici della disciplina regolamentare relativi al coinvolgimento delle Regioni nel procedimento di controllo di sussidiarietà	140
6.	Brevi considerazioni conclusive	143

Andrea Napolitano  
*Le Regioni a Statuto speciale  
 nel processo decisionale dell'Unione europea*

1.	Cenni introduttivi sulla specialità delle Regioni italiane	147
2.	La presenza delle autonomie regionali nel processo d'integrazione europea	151
3.	La normativa delle Regioni a Statuto speciale in materia di fase ascendente e discendente	161
	3.1. Il Friuli Venezia Giulia	163
	3.2. La Valle D'Aosta	167
	3.3. La Sicilia	170
	3.4. La Sardegna	175
	3.5. Il Trentino Alto Adige	180
4.	Conclusioni	184

Elisabetta de Franciscis - Adele Vinci

*L'influenza delle disposizioni del Trattato di Lisbona  
 sulle competenze del Bundestag e Bundestrat nella  
 compartecipazione al processo normativo in materia europea*

1.	L'influenza del diritto europeo sul sistema costituzionale tedesco	187
2.	La sentenza del BundesVerfassungsGericht sul Trattato di Lisbona: "Lissabon Urteil" e la legge di rafforzamento dei poteri del Parlamento	190
3.	Considerazioni finali	199

Loredana Carpentieri

*La sovranità tributaria alla prova dell'Unione europea  
 e delle spinte federaliste interne*

1.	Alla ricerca di una bussola per un sistema complesso	201
2.	Una premessa: l'ordinamento italiano e l'anomalo ruolo tradizionalmente svolto dal Parlamento nazionale in materia fiscale	205
3.	L'evoluzione delle politiche fiscali delle istituzioni europee prima e dopo il Trattato di Lisbona	208

pag.

- |   |     |
|---|-----|
| 4. Nell'ordinamento interno: la grande incompiuta del federalismo fiscale   | 214 |
| 5. La Repubblica della sussidiarietà e il federalismo solidale  | 225 |
| 6. Il tentativo di declinare il principio di sussidiarietà quale nuovo punto di equilibrio del sistema: una prospettiva verosimile per una stagione complessa | 229 |

Daniela Conte

*La nuova governance economica europea  
e la costituzionalizzazione del pareggio di bilancio:  
il Parlamento nazionale tra partecipazione al funzionamento  
dell'Unione europea e spinte autonomistiche*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il difficile rapporto tra imposizione, vincoli di bilancio e diritti sociali   | 239 |
| 2. La nuova <i>governance</i> economica europea ed i suoi effetti sui rapporti tra Parlamenti nazionali ed UE                                 | 250 |
| 3. Il <i>Fiscal compact</i> ed i vincoli alla sovranità di bilancio degli Stati contraenti: prospettive e profili di criticità                | 259 |
| 4. Il principio del pareggio di bilancio nella Costituzione italiana e la ri-centralizzazione delle competenze in materia di finanza pubblica | 263 |
| 5. L'autonomia finanziaria degli enti territoriali alla prova dei nuovi vincoli di bilancio: le recenti modifiche alla legge n. 243 del 2012  | 271 |

Lourdes Fernández del Moral Domínguez

*Il principio di sussidiarietà orizzontale  
e la formazione delle norme*

*Il caso della Carta delle fondazioni  
e il Protocollo d'intesa tra l'Acri e il MEF*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Le Fondazioni bancarie e la sussidiarietà orizzontale      | 283 |
| 2. La Carta delle Fondazioni                                  | 294 |
| 3. Efficacia giuridica della Carta delle Fondazioni           | 297 |
| 4. Il Protocollo d'intesa tra l'Acri e il MEF                 | 298 |
| 5. Pubblico e privato nella formazione delle norme giuridiche | 302 |